

Cultura & Spettacoli - Ultimo a Tor Vergata, la guida al concerto dei 250mila: orari, ingressi, acqua, cibo, bagni, parcheggi e come tornare a casa

Roma - 03 lug 2026 (Prima Notizia 24) Il concerto di Ultimo a Tor Vergata richiede un'attenta pianificazione per affrontare al meglio l'evento e gestire la folla di 250.000 persone.

Duecentocinquantamila persone, un'area enorme, cancelli aperti fin dalle 7 del mattino e un'intera giornata da trascorrere tra attesa, caldo, file e musica. Il concerto di Ultimo a Tor Vergata, in programma il 4 luglio, non sarà soltanto uno show ma un evento da affrontare con una certa organizzazione. "La Favola Per Sempre" si prepara a trasformare Roma in una gigantesca festa, ma per godersi davvero il concerto dei record non basta conoscere le canzoni. Bisogna sapere come arrivare, da quale ingresso entrare, che cosa si può portare, come funzionano i pagamenti, dove trovare acqua e cibo e, soprattutto, come tornare a casa insieme ad altre centinaia di migliaia di persone. L'errore più grande sarebbe improvvisare. Arrivare a Tor Vergata senza aver scaricato il biglietto, senza conoscere il proprio settore, con il telefono già mezzo scarico o con l'idea di avvicinarsi in auto senza un parcheggio prenotato può trasformare una giornata di festa in una corsa a ostacoli. Ecco allora tutto quello che bisogna sapere prima di partire. Le cose da preparare prima di uscire di casa. L'organizzazione del concerto comincia molto prima dell'arrivo a Tor Vergata. La prima cosa da fare è salvare il biglietto sul telefono in modo che sia disponibile anche offline. Affidarsi esclusivamente alla mail o a un'applicazione da aprire davanti ai controlli potrebbe essere rischioso, soprattutto se la rete dovesse rallentare a causa dell'enorme numero di persone presenti. Il QR code deve essere facilmente leggibile e il documento di identità va tenuto a portata di mano. Chi possiede un eTicket può salvarlo nei file del telefono o nel wallet. Chi invece ha un FanTicket cartaceo deve verificare che sia integro. Fondamentale anche partire con il cellulare completamente carico e con una power bank. Prima di uscire bisogna inoltre conoscere il proprio PIT, controllare l'ingresso consigliato e salvare uno screenshot della mappa. Chi arriverà con un mezzo privato dovrà avere già prenotato il parcheggio, l'area moto, lo spazio camper o il servizio Kiss & Go. L'app ufficiale e il wallet da ricaricare prima del concerto. Un altro passaggio da non lasciare all'ultimo momento riguarda l'app ufficiale "La Favola Per Sempre". L'evento utilizzerà infatti un sistema cashless. All'ingresso ogni spettatore riceverà gratuitamente un braccialetto personale, che servirà sia per accedere al proprio PIT sia per pagare cibo, bevande e merchandising. Il consiglio è scaricare l'applicazione, creare l'account e ricaricare il wallet prima di partire. Rimandare tutto all'arrivo significa rischiare di dover affrontare una coda in più, magari con la rete telefonica rallentata, il caldo e migliaia di persone che cercano di fare la stessa cosa. Una volta entrati non si può uscire e tornare dentro. C'è una regola che tutti devono conoscere prima di superare i controlli: dopo la scansione del QR code o del codice a barre del biglietto non sarà possibile uscire dall'area e rientrare utilizzando lo stesso titolo. Chi dimentica qualcosa in auto, dunque, non potrà semplicemente andare

a recuperarla e poi tornare al proprio settore. Prima di entrare conviene quindi fermarsi e controllare di avere tutto: documento, acqua ammessa dal regolamento, eventuale cibo, farmaci necessari, certificazioni mediche, telefono, power bank, cappello e crema solare. Anche il gruppo di amici dovrebbe essere già riunito oppure avere stabilito un punto preciso nel quale ritrovarsi. I cancelli aprono alle 7: a che ora conviene arrivare Gli ingressi apriranno alle 7 del mattino del 4 luglio. Il posto all'interno dei settori è in piedi e non numerato. Per questo molti fan sceglieranno di arrivare prestissimo nella speranza di guadagnare una posizione migliore. L'orario di arrivo consigliato è comunque entro il primo pomeriggio. Presentarsi all'alba può avere senso per chi vuole vivere l'intera giornata e provare ad avvicinarsi il più possibile al palco all'interno del proprio settore. Bisogna però essere consapevoli di ciò che significa: trascorrere moltissime ore in piedi, sotto il sole e in mezzo a una folla enorme. Arrivare presto senza acqua, qualcosa da mangiare, un cappello e una batteria sufficiente per il telefono rischia di significare arrivare già esausti al momento in cui Ultimo salirà sul palco. I sei PIT e gli ingressi consigliati L'area del concerto sarà suddivisa in sei settori: PIT 1 Pianeti, PIT 2 Peter Pan, PIT 3 Colpa delle Favole, PIT 4 Solo, PIT 5 Alba e PIT 6 Altrove. I settori più vicini al palco sono Pianeti e Peter Pan. Gli altri si sviluppano progressivamente alle loro spalle. Tutti i PIT possono essere raggiunti dai tre ingressi A.Nord, B.Ovest e C.Sud, ma l'organizzazione ha indicato per ogni settore un accesso consigliato per rendere più ordinato l'afflusso. Per il PIT 1 Pianeti l'ingresso indicato è B.Ovest. Chi ha il PIT 2 Peter Pan dovrebbe utilizzare A.Nord. Per Colpa delle Favole, Solo e Alba l'accesso consigliato è B.Ovest, mentre per il PIT 6 Altrove è preferibile C.Sud. Prima di partire, dunque, bisogna controllare non soltanto come si arriva a Tor Vergata, ma anche da quale lato dell'area conviene avvicinarsi. Come superare i controlli senza perdere tempo Con 250mila spettatori, anche pochi secondi persi da ogni persona possono trasformarsi in lunghe attese. Il modo migliore per velocizzare i controlli è arrivare preparati. Il biglietto deve essere già aperto, il documento non deve essere nascosto sul fondo dello zaino e la borsa deve poter essere controllata facilmente. Non sono consentiti valigie, trolley, borse e zaini di grandi dimensioni. Il limite indicato è di 10 litri o di dimensioni superiori a 30x22 centimetri. Anche il tipo di contenitore utilizzato per l'acqua è importante. Non saranno ammesse borracce in acciaio, alluminio, vetro o titanio. La regola per non complicarsi la giornata è semplice: zaino piccolo, poche cose realmente utili e nessun oggetto vietato. Come funziona il braccialetto cashless Dentro l'area evento gli acquisti saranno effettuati principalmente attraverso il braccialetto personale consegnato all'ingresso. La moneta virtuale del concerto si chiama "Stella" e il cambio è immediato: una Stella equivale a un euro. Il wallet può essere ricaricato attraverso l'app ufficiale utilizzando carta, Apple Pay, Google Pay o Bancomat Pay. Nell'area saranno presenti anche punti di ricarica e sarà possibile aggiungere credito in contanti. Ogni operazione di ricarica dovrà essere di almeno 10 euro. Meglio comunque non arrivare con il wallet vuoto. Preparare prima una cifra ragionevole permette di evitare una delle tante code possibili. Il denaro eventualmente rimasto non andrà perso. Il rimborso del saldo residuo potrà essere richiesto attraverso l'app dalle 12 del 10 luglio alle 12 del 10 settembre 2026. È prevista una commissione di gestione di un euro. Il braccialetto va custodito con attenzione per tutta la durata dell'evento. È personale e l'organizzazione non garantisce il recupero delle somme in caso di smarrimento o utilizzo non autorizzato. Cibo e bevande: cosa si

troverà a Tor Vergata L'area sarà attrezzata per accogliere un pubblico enorme. Saranno presenti 46 punti ristoro, 48 food truck e oltre un chilometro di banchi dedicati alla distribuzione di cibo e bevande. A questi si aggiungeranno 170 addetti alla vendita mobile. Negli stand sarà possibile acquistare cibo e bevande analcoliche. Gli alcolici saranno venduti esclusivamente ai maggiorenni. Il numero di punti vendita sarà elevato, ma con 250mila persone le code restano inevitabili. Per questo conviene evitare gli orari in cui tutti decidono di mangiare o bere contemporaneamente. Una volta raggiunto il proprio settore, è utile individuare subito gli stand e i bagni più vicini. Lo stesso vale per il merchandising. Chi vuole acquistare una maglia, una felpa o un gadget farebbe meglio a pensarci durante l'attesa, evitando i momenti immediatamente precedenti allo show e la fine del concerto. Dove trovare l'acqua gratuita Uno dei punti più importanti riguarda l'idratazione. Nell'area saranno distribuiti numerosi punti per l'acqua gratuita, alimentati da un sistema di oltre 20 cisterne. Gli spettatori potranno quindi riempire la propria bottiglietta o borraccia consentita durante la giornata. La disponibilità di acqua non significa però che sia una buona idea arrivare completamente senza. Con temperature elevate e molte ore da trascorrere all'aperto, è preferibile entrare già preparati e individuare subito i punti di rifornimento. Cosa si può portare da mangiare e da bere Il regolamento consente di introdurre bottigliette con tappo della capacità massima di mezzo litro, purché contengano soltanto acqua. Sono ammesse anche borracce da massimo 0,5 litri realizzate in plastica, tritan o silicone. Anche in questo caso devono contenere esclusivamente acqua. Via libera agli integratori di sali minerali in busta o confezionati. Per il cibo sono ammessi alimenti semplici e facili da trasportare: panini, toast, snack, frutta, frutta secca, noci e barrette, nel rispetto dei limiti previsti dal regolamento. Chi ha particolari necessità alimentari legate a patologie certificate, come diabete o celiachia, potrà portare ciò che è necessario per il proprio sostentamento mostrando la certificazione medica all'ingresso. Meglio evitare cibi pesanti, alimenti che si sciolgono facilmente o troppo salati se non si dispone di acqua sufficiente. Cosa mettere davvero nello zaino La giornata sarà lunga e bisogna trovare il giusto equilibrio tra avere tutto il necessario e non presentarsi ai controlli con uno zaino troppo grande. Tra le cose più utili ci sono una bottiglietta o borraccia consentita, sali minerali, un panino semplice, frutta secca o una barretta, fazzoletti, power bank, cappello, occhiali da sole e crema solare. Le creme e gli stick solari sono ammessi nei formati consentiti, mentre vanno evitati spray e bombolette sotto pressione. Non bisogna portare oggetti inutili che appesantiscono e occupano spazio. Ogni cosa messa nello zaino dovrà essere trasportata per ore. Il caldo: come evitare di arrivare stremati al concerto Tra i principali rischi della giornata ci sarà il caldo. La protezione deve cominciare prima di uscire di casa. La crema solare va applicata con attenzione su viso, collo, spalle e braccia, senza aspettare di essere già sotto il sole. Meglio scegliere un cappello che possa essere tenuto comodamente per ore e indossare vestiti leggeri. Gli occhiali da sole possono aiutare, ma non sostituiscono acqua, pause e attenzione ai segnali del corpo. Bere soltanto quando si avverte una forte sete è un errore. È preferibile assumere acqua poco alla volta e con regolarità. Anche la combinazione tra caldo, digiuno, alcol e poche ore di sonno può diventare pericolosa. Non bisogna arrivare a stomaco vuoto, ma neppure affrontare la giornata dopo un pasto eccessivamente pesante. Capogiri, nausea, crampi, brividi, confusione, pelle molto calda e sensazione di svenimento sono

segnali che non vanno ignorati. Se si sta male bisogna avvertire immediatamente gli amici e cercare uno steward o il personale di assistenza. Restare a tutti i costi nella propria posizione per non perdere qualche metro non vale il rischio di peggiorare le proprie condizioni. Duemila bagni chimici nell'area del concerto Tra l'area dello show e i percorsi di accesso saranno distribuiti circa 2mila bagni chimici. La strategia migliore è individuarli appena si entra nel proprio settore e non aspettare di trovarsi in una situazione di emergenza. Prima dell'inizio del concerto le code potrebbero diventare più lunghe. Chi è con amici può organizzarsi a turni, mentre chi è solo dovrebbe memorizzare riferimenti visivi precisi per riuscire a tornare nella propria zona. Fazzoletti e gel igienizzante nel formato consentito possono essere molto utili. Bere pochissimo per evitare di dover andare in bagno, invece, è una pessima idea. Con il caldo è molto più importante idratarsi regolarmente. Come vestirsi per resistere a una giornata intera L'outfit fa parte del concerto, ma Tor Vergata non è il posto giusto per scegliere vestiti pensando soltanto alle fotografie. Scarpe nuove, tacchi, anfibi pesanti, jeans strettissimi e abiti scomodi rischiano di diventare un problema dopo poche ore. Meglio utilizzare scarpe già indossate, calze comode per ridurre il rischio di vesciche, una maglietta leggera e un cappello o una bandana. Chi pensa di avere freddo durante il rientro notturno può portare qualcosa di molto leggero, evitando però di riempire inutilmente lo zaino. Anche potersi sedere a terra durante l'attesa può diventare importante. Un abbigliamento che lo rende impossibile potrebbe rivelarsi una scelta poco pratica. Come arrivare in metro Le due stazioni di riferimento sono Anagnina sulla linea A e Giardinetti sulla linea C. Chi utilizza la linea B potrà raggiungere Termini per cambiare con la A oppure Colosseo per l'interscambio con la linea C. Le linee A, B-B1 e C resteranno attive per tutta la notte successiva al concerto. Il servizio metropolitano sarà continuo dalle 5.30 di sabato 4 luglio fino alle 23.30 di domenica 5 luglio. Proprio per l'apertura straordinaria H24 della metropolitana, nella notte tra il 4 e il 5 luglio non saranno operative le linee sostitutive notturne nMA, nMB, nMB1 e nMC. Sarà sospesa anche la n500. Le navette gratuite da Anagnina Dalla stazione Anagnina saranno disponibili navette gratuite dirette al Terminal Vela, vicino agli ingressi A.Nord e B.Ovest. Nella zona saranno presenti anche taxi e mezzi in sharing. Chi arriverà dalla stazione Giardinetti dovrà invece proseguire a piedi seguendo il percorso segnalato verso l'area del concerto. Per il ritorno, l'utilizzo della metropolitana sarà compreso nel biglietto dell'evento esclusivamente partendo dalle stazioni di Anagnina e Giardinetti. In auto solo con il parcheggio già prenotato Chi pensa di arrivare in automobile deve sapere che non sarà possibile avvicinarsi liberamente all'area del concerto. L'accesso con il mezzo privato richiede la prenotazione di uno dei parcheggi ufficiali. I parcheggi per le auto fino a nove posti sono a pagamento e devono essere prenotati attraverso Parkforfun. Le aree apriranno alle 7 del 4 luglio. Fa eccezione il parcheggio P9 Spinoretico, che sarà accessibile già dalle 18 del 3 luglio. Dalle 17 del 4 luglio non sarà più consentito entrare nei parcheggi auto. Il prezzo comprende fino a 24 ore di sosta, dalle 7 del 4 luglio alle 7 del giorno successivo. Per il P9 Spinoretico sono previste fino a 37 ore, dalle 18 del 3 luglio alle 7 del 5 luglio. Tutti i parcheggi disponibili Tra le aree indicate dall'organizzazione ci sono P1 Laerte Alto, P2 Laerte Basso, P3 Torre Maura, P4 Ingegnoli, P5 Grotte Celoni, P6 Monte Compatri, P7 Ragusa, P8 Botte di Luciano, P9 Spinoretico, P10 Campo Romano e P11 Mammiana. Le distanze e i costi

sono differenti. Scegliere il parcheggio più vicino non significa necessariamente scegliere quello migliore. Bisogna tenere conto anche del proprio PIT, dell'ingresso consigliato e del percorso da affrontare a piedi. Dopo aver lasciato l'auto sarà infatti obbligatorio seguire gli itinerari pedonali segnalati. Nelle aree di sosta saranno presenti personale dedicato, punti ristoro e servizi igienici. Google, Waze e la funzione per ritrovare l'auto I parcheggi sono stati geolocalizzati e indicizzati sulle applicazioni Google e Waze, tenendo conto anche dei percorsi pedonali e delle chiusure stradali previste per l'evento. Nelle aree di parcheggio e di transito saranno inoltre presenti QR code che permetteranno di utilizzare la funzione "salva il percorso di ritorno". Il sistema consentirà di memorizzare il tragitto per ripercorrerlo dopo il concerto e tornare al punto di partenza. Il percorso potrà anche essere condiviso tramite link con i propri contatti, una funzione utile per localizzarsi a vicenda in caso di separazione dal gruppo. Moto e scooter: serve comunque la prenotazione Anche chi arriva su due ruote dovrà organizzarsi prima. Saranno disponibili aree dedicate a moto e scooter, con prenotazione obbligatoria ma gratuita attraverso Parkforfun. L'accesso aprirà alle 7 del mattino e sarà consentito fino alle 19. Nelle vicinanze delle aree per le due ruote sarà disponibile anche un deposito caschi a pagamento. Portare il casco con sé per l'intera giornata sarebbe poco pratico, quindi conviene mettere in conto anche il tempo necessario per lasciarlo e recuperarlo. Camper: 99 euro, ma non si può campeggiare Per i camper sono previsti spazi nei parcheggi P6 Monte Compatri, P9 Spinoretico e P10 Campo Romano. Anche in questo caso la prenotazione è obbligatoria e a pagamento. Il costo dello stallò è di 99 euro, commissioni comprese. È importante ricordare che si tratta esclusivamente di un parcheggio. Le aree non sono campeggi e la prenotazione non autorizza ad accamparsi. Kiss & Go: accompagnare e riprendere sono due cose diverse Chi verrà accompagnato da familiari o amici dovrà prenotare il servizio Kiss & Go. Per l'andata lo scarico degli spettatori sarà gratuito, ma comunque soggetto a prenotazione obbligatoria. Il servizio sarà disponibile dalle 7 del 4 luglio. La sosta massima consentita sarà di 15 minuti e l'accesso sarà possibile fino alle 19. Per il recupero dopo il concerto, invece, è previsto un servizio differente: il carico con stazionamento, che è a pagamento. Chi ha intenzione di farsi accompagnare e poi venire a prendere non deve quindi pensare che basti una sola prenotazione. Andata e ritorno sono gestiti con procedure diverse. Persone con disabilità e accompagnatori Per gli spettatori con disabilità sono state predisposte aree riservate, compresa una zona rialzata con posti a sedere. Le richieste presentate attraverso l'associazione Mani Amiche sono state gestite secondo la procedura indicata dall'organizzazione, con comunicazioni dedicate inviate via mail. Per ogni spettatore con disabilità è previsto un solo accompagnatore maggiorenne. Sedie a rotelle, stampelle e deambulatori potranno essere introdotti esclusivamente dai possessori di un titolo per l'area dedicata. Chi ha esigenze specifiche deve quindi controllare prima di partire tutte le comunicazioni ricevute. Le indicazioni per le donne in gravidanza Anche le donne in gravidanza che hanno contattato l'organizzazione per richiedere soluzioni agevolate hanno ricevuto indicazioni dedicate. In un evento con 250mila spettatori, qualsiasi necessità particolare deve essere organizzata in anticipo. Presentarsi direttamente al varco sperando di trovare una soluzione sul momento potrebbe rendere tutto più complicato. Sicurezza e malori: quando chiedere aiuto In un evento di queste dimensioni la sicurezza dipende anche dal comportamento dei singoli

spettatori. Bisogna rispettare le indicazioni di steward, personale dell'organizzazione, addetti al servizio d'ordine e operatori. Correre, spingere, forzare i varchi o abbandonare i percorsi indicati può creare situazioni di rischio. In caso di malessere non bisogna aspettare che la situazione peggiori. Capogiri, nausea, crampi, confusione e sensazione di svenimento devono essere segnalati subito. Chi è con un gruppo non deve lasciare sola una persona che si sente male. Perdere una posizione conquistata durante l'attesa è sempre preferibile al rischio di un problema serio. Come non perdere gli amici tra 250mila persone In una folla così grande non si può contare soltanto sul telefono. La rete potrebbe rallentare, la batteria può esaurirsi e i messaggi potrebbero arrivare in ritardo. Il punto di ritrovo va quindi stabilito prima. Meglio scegliere un luogo fisico preciso e riconoscibile e accordarsi chiaramente: se qualcuno si perde, quello sarà il posto in cui ritrovarsi. Prima di entrare è utile condividere screenshot di biglietti, ingressi, settori e mappa. La posizione GPS può essere utile, ma non deve essere l'unico sistema su cui fare affidamento. Come far durare la batteria fino alla fine La giornata inizierà molto prima del concerto e finirà molto dopo l'ultima canzone. Un telefono utilizzato continuamente per fotografie, video, storie e dirette potrebbe scaricarsi già durante l'attesa. Oltre alla power bank, conviene attivare il risparmio energetico, ridurre la luminosità dello schermo e limitare le attività che consumano più batteria. Meglio inviare messaggi brevi e conservare una percentuale sufficiente per il momento del ritorno. Registrare ogni minuto della giornata per poi ritrovarsi senza telefono quando bisogna cercare gli amici o tornare a casa non è una buona strategia. Come affrontare le lunghe ore di attesa Per chi arriverà presto, l'attesa sarà una parte importante dell'esperienza. Playlist condivise, quiz sulle canzoni, cori, fotografie e piccoli video possono aiutare a far passare il tempo. L'importante è non consumare tutte le energie prima dell'inizio dello show. Sedersi quando è possibile, mangiare prima di avere troppa fame, bere prima di sentire una sete intensa e alternarsi per andare ai bagni sono piccole strategie che possono cambiare completamente la giornata. Le canzoni di Ultimo da ripassare Per entrare nell'atmosfera del concerto vale la pena ripassare alcuni dei brani che potrebbero trasformare Tor Vergata in un unico gigantesco coro. Tra le canzoni da ricordare ci sono "Pianeti", "Piccola Stella", "I tuoi particolari", "22 settembre", "Alba", "Vieni nel mio cuore", "Quel filo che ci unisce", "Altrove", "Buongiorno vita" e "La stella più fragile dell'universo". Non serve conoscere ogni parola di ogni brano. Ma alcuni momenti saranno inevitabilmente cantati da decine di migliaia di persone tutte insieme. Prima di Ultimo ci sarà Fabrizio Moro La giornata musicale avrà anche un altro protagonista: Fabrizio Moro. Chi vuol e arrivare preparato può ripassare alcuni dei suoi brani più conosciuti, da "Pensa" a "Portami via", passando per "Non mi avete fatto niente" ed "Eppure mi hai cambiato la vita". Anche in questo caso il consiglio è non concentrare tutta l'attenzione soltanto sul momento in cui salirà sul palco Ultimo. L'evento comincerà molto prima. Il ritorno sarà lungo: bisogna pensarci prima L'ultima canzone non segnerà la fine della giornata. Con 250mila persone in uscita, il deflusso richiederà inevitabilmente tempo. Anche con la metropolitana aperta tutta la notte, non sarà possibile svuotare l'area in pochi minuti. Bisognerà seguire le indicazioni degli steward, evitare di correre verso i varchi e mettere in conto attese. Prima del concerto bisogna già sapere quale stazione utilizzare, quale linea prendere e dove ritrovare eventuali amici persi durante l'uscita. Affidarsi all'idea di trovare un taxi libero vicino all'area al termine dello show potrebbe

rivelarsi un errore. Per il ritorno serviranno ancora acqua, batteria sul telefono e un po' di energia. Perché a Tor Vergata la vera sfida non sarà soltanto arrivare sotto il palco. Sarà vivere fino in fondo una giornata destinata a entrare nella storia, senza farsi trovare impreparati proprio quando 250mila persone si metteranno in viaggio tutte insieme.

(Prima Notizia 24) Venerdì 03 Luglio 2026